

UN' OCCUPAZIONE PER UNO NON FA MALE A NESSUNO.

Come noto il liceo scientifico Copernico è stato occupato per 2 giorni, e l'occupazione si è tenuta anche di notte.

Pure se alcuni lati non ci convincevano del tutto, diamo, ovviamente un giudizio molto positivo. Alcune considerazioni:

+ Durante l'occupazione si è fatto un importante passaggio di qualità: il punto centrale non è stato l'edilizia scolastica, ma finalmente si è passati a contenuti più politici come l'autoritarismo a scuola, e la possibilità di autogestione. (Infatti la miccia che ha fatto scoppiare tutto è stato un episodio di autoritarismo del preside.)

QUESTO DIMOSTRA CHE RIBELLARSI NON SOLO E' GIUSTO, MA, E' POSSIBILE!! ANZI E' ANCHE DIVERTENTE!!!

Noi pensiamo infatti che non sia vero che agli studenti interessino solo i muri della scuola, ma anche e soprattutto come ci si vive dentro, i contenuti che ci passano, e magari anche quello che succede fuori.

La tendenza di un settore di studenti (area FGCI) a mantenere ossessivamente l'attenzione sui problemi dell'edilizia scolastica è sbagliata, perché, se pure sono problemi importanti, non c'è nulla di nuovo da dire su di essi (e ci sono anche poche possibilità di sbocco come lotta, lo ha dimostrato l'insuccesso del movimento dell'anno scorso, tutto concentrato su questi problemi) e non è più su queste cose che può crescere la coscienza della gente.

+ Molti al Copernico hanno capito che è opportuno e utile superare le strutture burocratiche degli organi collegiali come i comitati studenteschi e i rappresentanti di Istituto. Perché, infatti per le cose che riguardano tutti devono decidere in pochi? Se gli spazi per assemblee e discussioni che le leggi ci elargiscono non sono sufficienti, ebbene queste leggi non sono leggi divine! L'occupazione dimostra che gli studenti possono, se vogliono, allargarli. E la strada è questa! Molti hanno capito l'importanza di fare le cose da soli, di discutere e decidere sui propri problemi, hanno assaporato la soddisfazione della partecipazione e di prendere in mano il proprio destino!

+ Anche sull'ora di religione si sono ottenuti importanti risultati: si è arrivati, in sostanza all'unica conclusione credibile, cioè un NO netto e globale alla religione a scuola.

Infatti la religione è un fatto privato e non deve avere diritto di cittadinanza nella scuola pubblica, essa deve essere coltivata in piena libertà fuori dall'orario scolastico nelle chiese (come fanno gli esponenti delle altre religioni).

Se poi, come sostengono molti l'ora di religione non è "di religione", ma di "discussione di problemi morali e sociali", allora ci chiediamo perché farla con insegnanti mandati dalla curia (benché pagati dallo stato) e non da insegnanti "normali".

SU QUESTI ARGOMENTI SAREBBE IMPORTANTE CONTINUARE A DISCUTERE E MAGARI ARRIVARE A DARE CONTENUTI PIÙ POLITICI ALLO SCIOPERO DI VENERDI' 5 DICEMBRE, TRAFORMANDOLO, DA EVENTO UN PO' TROPPO CALATO DALL'ALTO E LIMITATO NEI CONTENUTI A OCCASIONE DI CRESCITA POLITICA!

A PROPOSITO, A QUANDO LA PROSSIMA OCCUPAZIONE?

COLLETTIVO

STUDENTI

MEDI

di D.P.

